

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia del diritto romano
Corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza
Anno di corso	I
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	IUS/18
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	I semestre
Obbligo di frequenza	No

Docente	
Nome e cognome	Maria Casola
Indirizzo mail	maria.casola@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento Jonico- Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Prima e dopo le lezioni previo appuntamento.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si propone come riflessione sugli assetti delle Comunità, partendo dalle radici giuridiche della società mediterranea. I loro modelli, imperniati sul pensiero dei giureconsulti e sui valori della società, verranno esaminati sia in dimensione diacronica che sincronica, nella dimensione temporale e nella proiezione attuale.
Prerequisiti	Essendo un esame del primo anno non sono previsti prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al Corso di Studio
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Le radici della democrazia e dello stato Contemporaneo.</p> <p>L'esperienza romana.</p> <p>Il diritto. Le fonti del diritto.</p> <p>La res publica; il senatus; i comitia.</p> <p>Centralità del popolo.</p> <p>La città; la cittadinanza; gli stranieri</p> <p>Le magistrature e la collegialità. Imperium. Potestas, auctoritas.</p> <p>Il controllo del potere. Censura; tribunato.</p> <p>La iurisdictio.</p> <p>Iurisprudentia.</p> <p>Iudicia publica e iudicia privata.</p> <p>I giudicanti.</p> <p>Le forme dell'organizzazione politica: il regno, la repubblica, il principato, il dominato, l'impero per Grazia di Dio.</p> <p>Dialettica tra diritto e legge. Le 'codificazioni'.</p> <p>L'uomo e la collettività.</p> <p>L'uomo e l'ambiente (beni comuni e territorio)</p>
Testi di riferimento	Per la preparazione dei contenuti di base del Corso si richiederà lo studio di uno dei seguenti manuali istituzionali. A titolo indicativo, si indicano (sempre

	<p>nell'ultima edizione disponibile): V. ARANGIO RUIZ, Storia del diritto romano, Napoli, Jovene.</p> <p>AA.VV., Lineamenti di storia del diritto romano, dir. M. Talamanca, Milano, Giuffrè, (si omettano i paragrafi 24, 46, 49 - 52, 55 - 56, 74, 90, 94 - 96, 103 - 105, 108 - 114, 123 - 124, 130, 134 - 141);</p> <p>P. CERAMI, A. CORBINO, A. METRO, G. PURPURA, Roma e il diritto. Percorsi costituzionali, produzione normativa, assetti, memorie e tradizione del pensiero fondante dell'esperienza giuridica occidentale, Napoli, Jovene;</p> <p>AA.VV., Storia giuridica di Roma, a cura di A Schiavone, Torino, Giappichelli, 2016, solo le pagine da 5-59, da 73-143, da 205 a 294, da 307-318, da 371 a 436, da 481 a 494;</p> <p>A.Petrucci, Corso di diritto pubblico romano. Ristampa emendata. Torino, Giappichelli.</p> <p>Per i non frequentanti, occorre in ogni caso integrare la preparazione con: S. TAFARO, IUS HOMINUM CAUSA CONSITUTUM. UN DIRITTO A MISURA D'UOMO, Napoli, ESI, 2009 (I-II capitolo).</p> <p>I materiali a supporto della didattica saranno resi disponibili attraverso la piattaforma e-learning.</p>
Note ai testi di riferimento	Nessuna

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72	18	135
CFU/ETCS			

Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale, lezioni e seminari, esercitazioni con interlocuzioni degli studenti e discussioni dei casi. Utilizzo di strumenti multimediali.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di:
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	- Descrivere l'origine e lo sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana
Competenze trasversali	

	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare le diverse forme di governo, di sistemi processuali e di produzione del diritto, compresi i loro riflessi sulla tradizione giuridica europea. - Interpretare in modo critico le problematiche giuridiche, inserendole adeguatamente nello specifico contesto storico-culturale, in modo da sviluppare un'autonoma capacità di inquadramento, elaborazione e ricerca di soluzioni. - Trasmettere compiutamente le nozioni impiegando in modo proprio il linguaggio tecnico-giuridico. Padronanza delle tecniche di argomentazione nella comunicazione delle opinioni espresse. - Dimostrare capacità di saper leggere le fonti e di confrontarle criticamente fra di loro per saper trarre da esse le nozioni fondamentali circa l'evoluzione del diritto nelle sue prime fasi di sviluppo.
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esami orali di profitto fissati secondo il calendario didattico
Criteri di valutazione Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Risultati di apprendimento attesi", e "Contenuti dell'insegnamento". La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto. Gli studenti assiduamente frequentanti potranno sostenere una verifica intermedia, anche scritta, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.
Altro	Le tesi di laurea saranno assegnate nel rispetto dei termini previsti da regolamento didattico negli orari previsti per l'attività di ricevimento. La disciplina è attività formativa riconoscibile da inserire nel Learning Agreement degli studenti outgoing ammessi a trascorrere un periodo di studio all'estero nel quadro della partecipazione al Programma di mobilità studentesca Erasmus+